



**Materieunite lancia la sfida**

di **Antonio Mosca**

TERNI

Il cartone è la parola chiave, l'idea vincente di Materieunite, la start up che punta sulla filiera dell'arredamento circolare. "Siamo partiti nel 2019 - racconta Jacopo Cardinali, ceo e co-fondatore della società. Lorenzo Celori (un cognome che a Terni riporta subito alla mente una storica dinastia di stampatori ndr) aveva un macchinario per il controllo numerico in grado di tagliare materiali di grandi dimensioni. Parliamo di pannelli di cartone anche di tre metri per 160 centimetri. Abbiamo messo insieme questa opportunità con il progetto d'impresa. E così è nato il brand Materieunite e nel 2021 l'azienda è stata registrata come Srl a tutti gli effetti".

Lo staff è composto da nove giovani. Si tratta, oltre a Cardinali, dei soci co-fondatori Lorenzo Capparuc-

La start up punta sulla filiera dell'arredamento circolare con materiali riciclati e senza impatto ambientale

# Il cartone fa la differenza

Dall'azienda di Terni escono sedie, tavoli e mobili per allestimenti temporanei e negozi

**Materieunite**  
La Srl ternana è composta da uno staff di giovani e lavora in sinergia con Arti Grafiche Celori. A destra, un allestimento realizzato dalla start up



ci, Alessandro Buffi e Lorenzo Celori. Poi ci sono altri collaboratori: Cecilia Mattea, public relations, Valerio Di Mario, graphic

## Acqua e fuoco

Previsti trattamenti specifici per neutralizzare ogni rischio

designer, Adam Di Mario, web developer, Bianca Celori, content writer, e Giorgia Angelino Giorzet, so-

cial media manager e digital marketer. L'idea è semplice e rivoluzionaria nello stesso tempo. "Abbiamo voluto utilizzare un materiale a chilometro zero riciclato all'80 per cento, come il cartone, che poi - osserva Jacopo Cardinali - si ricicla totalmente come rifiuto. E questo procedimento di riutilizzo si può fare in Italia come nel resto del mondo. Poi abbiamo mixato il cartone con altri materiali. Nella nostra

"libreria" ce ne sono una quindicina e ne arrivano sempre di nuovi. Ad esempio le bioplastiche, il lino, il vetro, ma anche il paperstone, una carta lavorata che viene impregnata con resine ottenute da materiali naturali come l'olio di gusci di anacardo". Produzione e progettazione sono concentrati a vocabolo Sabbione, nella zona industriale di Terni. "Dalla nostra azienda escono sedie, tavoli, mobili e altri og-

getti di arredo per fiere, allestimenti temporanei e musei. Ma anche negozi e arredi temporanei per case in vendita o in affitto. A Natale - prosegue il ceo - ci hanno chiesto pure sedie decorate per la casa. E di recente abbiamo arredato l'enoteca Vizi, sempre a Sabbione". Materiali tutt'altro che usa e getta. "Dipende dalla qualità e dalla densità - prosegue Cardinali. Ci sono cartoni di serie a e di serie b. Pur

essendo nati da poco, posso dire che i nostri arredi hanno una durata fino a dieci anni. Il cartone è resistente se trattato in un certo modo". I suoi nemici sono l'acqua e il fuoco. Ma per evitare problemi si usano, insieme al cartone, materiali idroresistenti e ignifughi. I prezzi sono variabili. Una sedia in cartone riciclato può costare da 20 a 400 euro e in quest'ultimo caso diventa un vero e proprio oggetto di design.